



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 3 - 24 ottobre 2016

In corsia nuovi apparecchi radiologici portatili

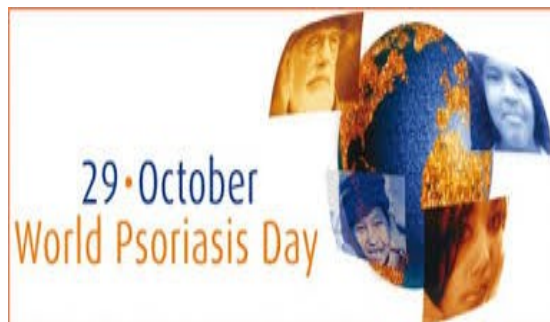
Tra gli apparati tecnologici più attesi vi sono quelli per gli esami radiologici al letto del paziente. Sono quattro apparecchiature radiologiche portatili, con un valore complessivo di 416.000 euro. Due di essi saranno a disposizione entro la fine di ottobre; altri due il mese successivo. In Radiologia e Neuroradiologia Interventistica sono già stati programmati anche l'acquisizione di archi a C (130.000 euro), chiamati così per la loro forma che avvolge il letto operatorio, e di un telecomandato radiologico (200.000 euro) dedicato ai pazienti pediatrici.



La giornata della psoriasi

Il San Matteo aderisce alla Giornata Mondiale della Psoriasi. I dermatologi del Policlinico saranno a disposizione di tutti coloro che vogliono saperne di più su una malattia dal forte impatto sociale. L'Aula della Clinica Dermatologica, il prossimo 29 ottobre, sarà aperta ai pazienti e agli interessati, dalle 9.00 alle 12.00. Saranno a disposizione specialisti e medici specializzandi con letture e proiezioni che riguarderanno più aspetti.

Attualmente la Clinica Dermatologica del Policlinico San Matteo ha in cura più di mille pazienti con psoriasi.



La formazione per la sicurezza

Corso di formazione e aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in sanità e nella ricerca biomedica. L'evento, al Policlinico, si articola in 4 giornate di 8 ore ciascuna: 3,10, 17 e 24 novembre. Gli appuntamenti sono presso l'Aula Didattica 2 del DEA (primo piano, corpo A).



La sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico : dedicato a questi temi , un convegno in programma il 28 ottobre prossimo. L'appuntamento è presso l'Aula Burgio del Policlinico. Prevista la presenza, fra gli altri, di Francesco Enrichens, Direttore della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

Ipertensione polmonare. Un visione globale per un approccio mirato: questo il titolo di un convegno in programma il 28 e 29 ottobre prossimi, presso l'Aula Golgi del San Matteo,

Trapianto di rene da vivente su una donna senegalese

Al San Matteo è il primo trapianto (e tra i pochissimi in Italia), trattato con queste modalità. E' un trapianto di rene da vivente su una giovane senegalese di 25 anni, sposata ad un italiano e residente da sei anni a Piacenza. La donatrice è sua sorella, ventunenne, che l'ha raggiunta dall'Africa, per l'occasione.

E' avvenuto grazie ad un bellissimo gioco di squadra a cui hanno partecipato il volontariato, la Chiesa Valdese, l'Ospedale. La procedura di trapianto non ha registrato complicanze.

Tutto nasce dalla collaborazione fra San Matteo e l'Associazione pavese "Trapiantami un sorriso" che si è fatta promotrice di un progetto, poi presentato all'"8 per mille della Chiesa Valdese" con lo scopo di ottenere un finanziamento utile a coprire le spese sanitarie, assistenziali, di viaggio e soggiorno, a tre parenti extra comunitari consanguinei di altrettanti pazienti, in lista di attesa presso il Centro Trapianti del San Matteo. Tre parenti disponibili alla donazione di rene a scopo di trapianto. Il progetto è stato poi accettato e quindi finanziato dalla Chiesa Valdese con un importo pari a 25.000 euro.

"Di comune accordo con la paziente —racconta Massimo Abelli, che ha eseguito il trapianto— e con l'aiuto di un'altra associazione no profit (Pavia-Asti-Senegal) che si avvale di giovani medici specializzandi del San Matteo, che prestano parte della loro opera in quel Paese, abbiamo contattato i potenziali donatori presso la famiglia che

vive in Senegal, e li abbiamo sottoposti agli accertamenti diagnostici preliminari. Alla fine abbiamo individuato due potenziali donatori. Fra i due, la sorella più giovane, quella che poi ha effettivamente donato l'organo, dopo essere stata sottoposta al Policlinico ad ulteriori e più approfonditi accertamenti utili ad acquisirne definitivamente l'ido-



neità clinica". Il prelievo mini invasivo è avvenuto presso la struttura di Chirurgia 2 del San Matteo, in concomitanza al trapianto sulla sorella maggiore.

Il dolore lombare cronico

E' in corso presso il San Matteo uno studio per identificare i motivi per cui, in una percentuale considerevole di persone, il dolore lombare diventa cronico. Lo studio è finanziato dalla Comunità Europea e dalla Direzione Scientifica. Si propone di identificare *biomarcatori* predittivi della transizione da "mal di schiena" acuto a cronico. Se l'ipotesi di lavoro sarà confermata, potrà avere una ricaduta clinica molto importante. Infatti l'identificazione precoce dei soggetti a rischio consentirebbe di intraprendere una terapia personalizzata sin dalla fase acuta, migliorandone l'efficacia e la sicurezza.

